



"Annibalismo – Arte in cammino tra le Alpi ed il Mediterraneo"

Nel mese di luglio 2016 la Galleria Porta Rose di Garessio invita alla mostra e performance dell'artista tedesco Thomas Falk, all'interno del progetto artistico ""Annibalismo – Arte in cammino tra le Alpi ed il Mediterraneo" con l'intento di promuovere l'escursionismo come una forma di turismo sostenibile attraverso la cooperazione transfrontaliera.

Invito: partecipate a un viaggio in immagini e pensieri.

Se quest'estate camminate lungo gli itinerari rosso o blu della Via Alpina e incontrate un elefante rosso, non è allucinazione ma un progetto artistico di Thomas Falk, artista e appassionato di escursioni di lunga percorrenza della Germania del Nord. Vi chiederete forse che cosa ci faccia lì e che cosa significhi. In una valle recondita o su un'alta vetta, Thomas tira fuori dallo zaino un enorme pezzo di plastica e lo gonfia. È un elefante! Lo sistema nel paesaggio e fotografa la scena. È veramente salito fin qui con l'elefante e questo grosso zaino in spalla o è arrivato in elicottero? Perché lo fa? È una trovata pubblicitaria? Rivolgete le vostre domande direttamente all'artista, sarà lieto di fare due chiacchiere. Se non lo incontrate sulle Alpi, ma siete interessati a questo progetto di arte in movimento, visitate il suo sito web

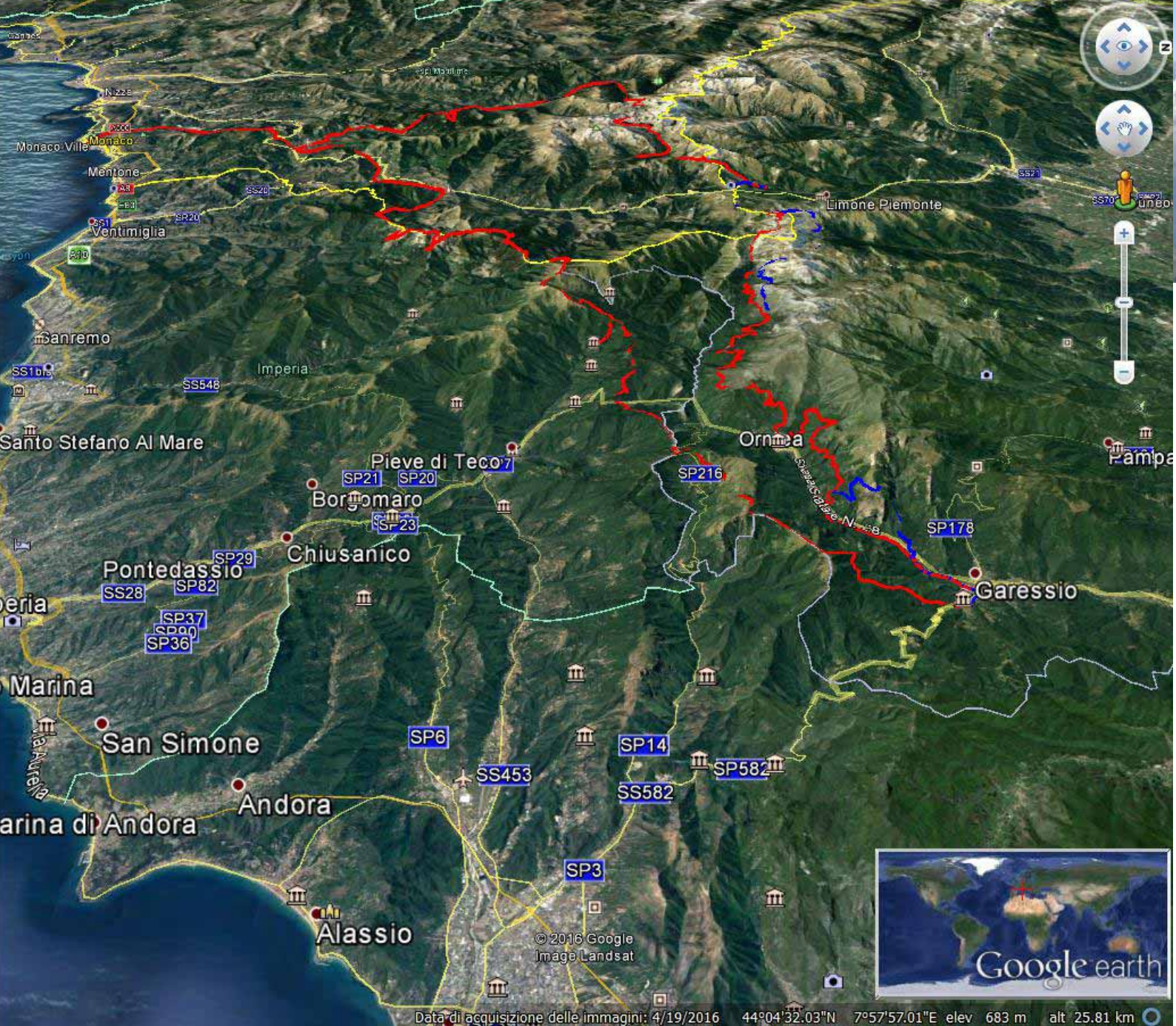
www.via-alpina.org/page/806

Thomas Falk arriverà a Garessio (CN) tra le Alpi Liguri a luglio 2016, e inaugurerà presso la Galleria Porta Rose una mostra di fotografie realizzate durante le escursioni intraprese dall'artista Thomas Falk negli anni 2009-2013 attraverso quasi tutto l'arco alpino. la mostra sarà aperta e visitabile al pubblico a partire da sabato 9 luglio 2016 fino al 29 luglio 2016.

Durante il periodo della mostra Thomas partirà a piedi attraverso un itinerario ad anello di circa 300km che collega le Alpi Liguri con le Alpi Marittime italiane e Francesi. Il suo viaggio sarà seguito in tempo reale attraverso le foto che Thomas ci manderà durante il viaggio attraverso i social network e proiettati in tempo reale nella galleria.

Il progetto intende promuovere e valorizzare un itinerario transnazionale della VIA ALPINA rossa tra Monaco (FR) e Garessio (IT) , un itinerario già praticato da escursionisti internazionali e accuratamente descritto in due testi specifici pubblicati in tedesco da Sabine Bade, grande conoscitrice delle Alpi occidentali e della Via Alpina e pubblicati attraverso fernwege.de , casa editrice tedesca specializzata in escursionismo in Europa : Auf der Via Alpina durch Seealpen und Ligurische Alpen: Teil 1: Von Monaco nach Garessio / Auf der Via Alpina durch Seealpen und Ligurische Alpen: Teil 2: Von Garessio nach Monaco

Questo itinerario sarà oggetto e soggetto di una esplorazione artistica e relazionale con da parte dell'artista, con l'intenzione di valorizzare e far conoscere questa Gran Route ad un pubblico vasto. Durante l'escursione l'artista Thomas Falk presenterà il suo film 'Annibalismo lungo la Via Alpina' in diverse località, punti tappa, Rifugi, Piazze lungo il percorso.



PER CONTATTARE L'ARTISTA DURANTE IL SUO VIAGGIO :

Thomas Falk – Tél.: 0049 174 4552508 – Email: tomfalk@gmx.de



Per informazioni dettagliate sul percorso dell' escursione e le presentazioni di film, si prega di consultare questi link, la pagina facebook , Instagram e twitter di Portarose, dove verranno aggiornate in tempo reale le tappe e i luoghi di visita di Thomas.

<http://portarose.it/galleria/annibalismo2016>

<https://www.instagram.com/portarosae/>

-

<https://www.facebook.com/Portarose/>

-

<https://twitter.com/portarosae>

In linea generale il percorso di Thomas seguirà la direttrice indicata nella mappa e in linea indicativa queste saranno le date di arrivo nei luoghi indicati.

09.07. Inaugurazione della Mostra (Galleria di Arte Porta Rose - Garessio)

29.07. Chiusura della Mostra e festa finale a Garessio



Dettagli del percorso, punti di passaggio con la presentazione del film:

Dettagli del percorso, **punti di passaggio con presentazione de film**: "Annibalismo Lungo la Via Alpina"

10.07. Garessio – > Ormea (Rifugio Chionea)

11.07. Ormea -> Rifugio Mongioie -> Foresteria Carnino

12.07. Foresteria Carnino -> Rifugio Mondovi – > Rifugio Piero Garelli

13.07 Rif. Garelli – > Limonetto (Chalet Arrucador) - Pro Loco Limonetto

14.07. Limonetto – > Entracque Trinita

15.07. Entracque -- > Rifugio Soria Ellena

16.07. Refuge Soria Elena --> Refuge Madonna de Finestra

17.07. Madonna de Finestra – > Refuge de Nice – > Refuge Valmasque

18.07. Refuge Valmasque – > Refuge Merveilles – > Casterino

19.07. Casterino – > Tende

20.07. Tende – > La Brigue

21. 07. La Brigue – > Saorge

22.07. Saorge – > Breil-sur-Roya – > Sospel

23.07. Sospel – > Menton – > Monaco - Monte Carlo

23.07. Monaco - Monte Carlo -> Nice

24.07. Nice – > Saorge (in treno)

25.07. Saorge – > Rifugio Gola di Gouta

26.07. Rifugio Gola di Gouta – > Rifugio Allavena – > Rifugio Realdo

27.07 Rifugio Realdo – > Rifugio Ca' Cardella Mendatica

28.07. Rifugio Ca' Cardella Mendatica – > Caprauna, Rifugio Pian del Arma

29.07. Caprauna, Rifugio Pian del Arma – > Garessio

Questo programma è provvisorio. Date e passaggi possono variare. Il programma definitivo sarà aggiornato sul sito e sui link precedentemente descritti. I punti tappa ed i rifugi evidenziati in nero sono quelli che hanno aderito all'iniziativa ; man mano che altre strutture aderiranno durante il percorso verrà aggiornato il programma.



Le Alpi del Mediterraneo

Le Alpi del Mediterraneo sono candidate a Patrimonio UNESCO dell'Umanità per la loro unicità, in quanto soltanto questo tratto della catena alpina è il risultato di eventi geologici che hanno portato alla formazione di un “piano inclinato” che in pochi chilometri dai tremila metri di quota delle vette più alte si inabissa fino ai 2500 metri di profondità del fondale marino.

Un’orografia straordinaria, che è alla base di una serie di incredibili contrasti in termini di quota, clima e biodiversità. Queste montagne si trovano nel punto in cui s’incontrano l’arco alpino e il bacino mediterraneo, due aree famose sia per la ricchezza della loro biodiversità (con un forte tasso di endemismo, ovvero con numerose specie che non si trovano da nessun’altra parte nel mondo), sia perché costituiscono importanti zone di rifugio per molte specie animali e vegetali.

Grazie a questi caratteri eccezionali, le Alpi del Mediterraneo sono candidate in base a tre dei criteri definiti dall’UNESCO: la geologia (criterio VIII), i processi biologici ed ecologici (criterio IX) la biodiversità (criterio X).

Teatro di tre eventi geologici importanti, che si sono succeduti nell’arco di oltre quattrocento milioni di anni, le Alpi del Mediterraneo sono una testimonianza straordinaria nella storia universale dei continenti di una catena poli-orogenica, originata cioè da più sollevamenti (ciclo varisco e ciclo alpino), in seguito troncata dall’apertura del bacino mediterraneo (ciclo mediterraneo). Questa peculiare storia geologica è all’origine di un rilievo dalle forme uniche e caratteristiche.

"Alte, sono davvero alte", canta l'inno occitano riferendosi ai rilievi del massiccio dell’Argentera-Mercantour. Montagne imponenti, dal Monte Matto all’Argentera, dal Gelas al Clapier, che da oltre tremila metri di quota – il tetto è la Cima sud dell’Argentera, 3297 m – in un susseguirsi ininterrotto di ambienti e di climi, dall’alpino al mediterraneo, nello spazio di 50 chilometri e senza soluzione di continuità, scendono al di sotto del livello del mare fino a circa 2500 metri di profondità. Una “parete” che nel suo complesso conta oltre 6000 metri di dislivello!

Le Alpi del Mediterraneo sono un crocevia straordinario, dove è possibile trovare specie vegetali e animali tipiche di ambienti d’alta quota a pochi chilometri da piante e animali tipici del clima caldo e secco della riviera: la stella alpina e il cisto, la berardia lanuginosa e il ginepro fenicio, la pernice bianca e il gecko... Un territorio con una tale diversità di climi, quote e habitat naturali favorisce il mantenimento della biodiversità e permette la differenziazione e l’evoluzione di nuove specie, attraverso processi sempre più perfezionati di adattamento ai vari ambienti, di isolamento genetico o di ibridazione

Le Alpi del Mediterraneo, con oltre 269 specie endemiche (animali e vegetali), rappresentano uno dei dieci hot spot (“punti caldi”) della biodiversità nel Mediterraneo: aree caratterizzate da una grandissima ricchezza naturale in termini di ambienti e specie. Qui la vita si sviluppa e si evolve in una successione di habitat – da quelli termomediterranei a quelli alpini – su una distanza tanto ridotta da rendere il territorio un vero laboratorio a cielo aperto per lo studio dell’impatto del cambiamento climatico sull’evoluzione della biodiversità.

Il viaggio di Thomas, che attraverserà tutto il perimetro di candidatura del bene UNESCO sarà un viaggio alla scoperta della unicità di questo territorio ed un modo per comunicare attraverso articoli, social e web questo patrimonio umano ed ambientale; ma anche un modo per incontrare i gestori di punti tappa, agriturismi e rifugi lungo il filo rosso che unisce la VIA ALPINA di passione per le montagne e la natura, la storia e la cultura.





Thomas Falk : a proposito del suo progetto

"Dal 2009 percorro le Alpi a piedi con un elefante gonfiabile nello zaino e lo fotografo nelle situazioni e nei luoghi più disparati: su alti colli, in frazioni solitarie, ma anche su animate piazze di mercato o davanti a delle attrazioni turistiche come l'Arena di Verona o il Ponte di Rialto a Venezia.

L'elefante rosso fa sempre bella figura, che si trovi su un'alta e austera montagna, al limitare di un ghiacciaio o sotto le palme sulle rive del Lago Maggiore. La sua presenza in loco e sulla foto rappresenta sempre un elemento irritante, che da un lato diverte e dall'altro spinge a riflettere. Nel corso delle mie escursioni con l'elefante, tra Monaco di Baviera e Venezia e dal Cervino al Monte Bianco, ho più volte attraversato le Alpi seguendo itinerari diversi. È così che ho spesso percorso gli itinerari della Via Alpina, ad esempio l'itinerario giallo da Oberstdorf a Merano o dei tratti degli itinerari rossi e blu attraverso le Dolomiti, il Ticino e il Piemonte settentrionale.

Nel corso dell'estate 2013, posso realizzare un sogno che ho da tempo. Con il sostegno di una borsa di viaggio della Via Alpina esplorerò tramite l'arte e l'escursionismo, la parte occidentale delle Alpi con il mio elefante e racconterò questo percorso; Con foto e testi, col titolo "Gran Finale lungo la GTA" sul sito www.tfkunstkonzept.wordpress.com e con un filmato video. Partirò a metà luglio da Martigny, in Svizzera, e spero di arrivare a metà settembre a Monaco. Molto probabilmente dividerò il viaggio in due escursioni di 2-3 settimane. Percorrerò la maggior parte del tracciato a piedi, col mio fedele compagno Sancho, un incrocio di bassotto, e in tal modo camminerò lungo buona parte dell'itinerario blu e alcune tappe del rosso – in particolare lungo la Grande Traversata delle Alpi (GTA) in Piemonte. Attraverserò diverse volte il confine tra Francia e Italia e forse, a volte, arriverò al "confine" delle mie possibilità. Non vedo l'ora!

La storia di Annibale Barca, comandante in capo cartaginese che nel 218 a.C. attraversò le Alpi con degli elefanti da guerra per minacciare Roma, affascina da generazioni. Per gli storici, strateghi militari, artisti, alpinisti e per altri ancora è sempre l'occasione per speculazioni e costose imprese. Le domande sono sempre le stesse. Come fu possibile? Che itinerario ha seguito Annibale? Da quale colle è passato? Seguire le tracce di Annibale e percorrere lo stesso cammino per conquistare dei Paesi non è lo scopo del mio progetto. Non voglio neanche addentrarmi in quelle domande e tanto meno proporre delle risposte. Le mie escursioni sulle Alpi, le mie esperienze in immagini con un elefante di plastica gonfiabile devono piuttosto servire a suscitare nuove domande, acquisire una nuova prospettiva sulla natura e sulla cultura e ad aprire nuovi orizzonti di riflessione.

Camminare è solo un mezzo di locomozione o succede molto di più? Camminare può essere un'arte? I sentieri sono degli esseri che incontriamo come altri umani? Scatto le foto di un viaggio o viaggio all'interno di immagini della mia percezione? Sono già là, o dove voglio andare? E dopo il mio viaggio, che ne è di tutta questa plastica, l'elefante e gli altri sacchi di plastica che ho portato con me per settimane nel mio zaino, sulle Alpi? È arte o è destinata a diventare un rifiuto gettato in mare?

Bighellonando per aree naturali e culturali, fotografiche e linguistiche, mi interrogo sulle forme d'interazione tra l'arte e la natura, tra gli uomini, gli animali, le piante, le cose e le storie che questi possono raccontare. È il mio campo di ricerca artistico.

Attraverso foto e riflessioni tento di scomporre le immagini, cambiare i parametri e sondare nuove dimensioni. Così facendo cerco di portare uno sguardo ironico sulle cose e sul mio ruolo in questo gioco: come turista, come artista, protagonista, comparsa e narratore.









"Annibalismo – Arte in cammino tra le Alpi ed il Mediterraneo"

9 - 29 luglio 2016 Galleria Porta Rose , Garessio (CN) Italy Via Cavour 110

... e tra le Alpi del Mediterraneo

per info e contatti : info@portarose.it +39 (0) 174 81140 <http://portarose.it/>

